

Rivista dell'architettura italiana

il
f
e
s
o
r
e

Linguaggi
Centri Civici
Recuperi
Residenze
Ospitalità
Ristoranti

7

Speciale **BOLOGNA**

recuperi

The background image shows a dramatic interior space. A large, dark, arched window is the focal point, set within a brick wall. The foreground is dominated by dark, angular concrete structures that create a sense of depth and shadow. The lighting is high-contrast, with bright light coming from the window and deep shadows elsewhere.

A Torino, una nuova veste contemporanea
per un palazzo ottocentesco

Un attento lavoro di restauro riqualifica
l'antica Torre dell'Arsenale di Venezia

Un nuovo ciclo di vita per l'Ex Chiesa
della Madonna di Nigrignano



Intervento
Torre di Porta Nuova

Luogo
Arsenale di Venezia

Progettisti
Francesco Magnani, Traudy Pelzel

Collaboratori
Matteo Sirinati
Franco Gazzarri (direzione lavori),
Studio Associato Vio (impianti),
Zero4uno Ingegneria Srl (strutture)

Committente
Arsenale di Venezia Spa

Anno di redazione
2008

Anno di realizzazione
2011

Imprese esecutrici
Sacaam Spa

Testo - Andrea Flaiano
Foto - ORCH/Orsenigo Chemollo



Map studio
Magnani Pelzel
Architetti Associati

Traudy Pelzel
Francesco Magnani



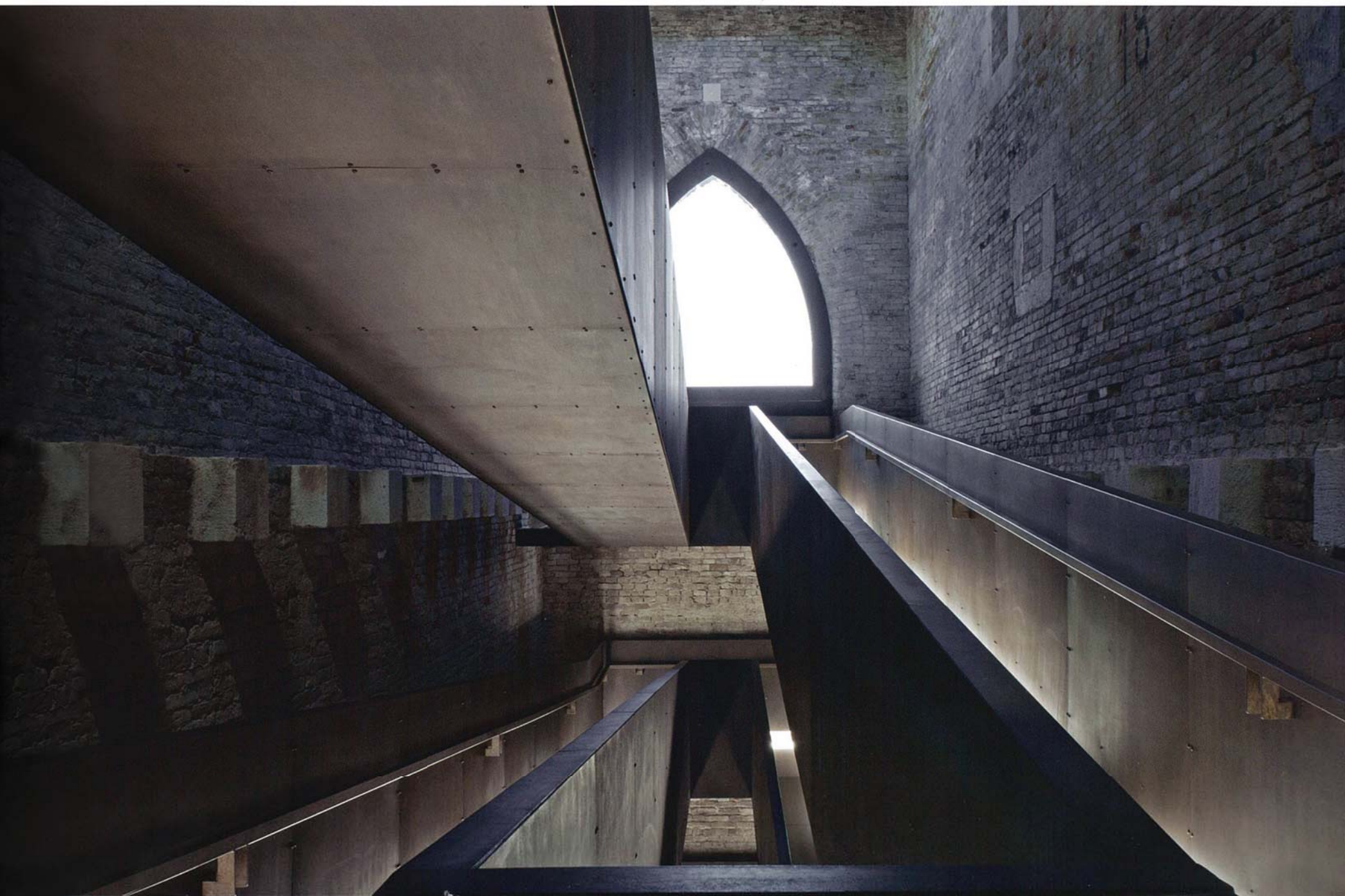
Arsenale ieri e oggi

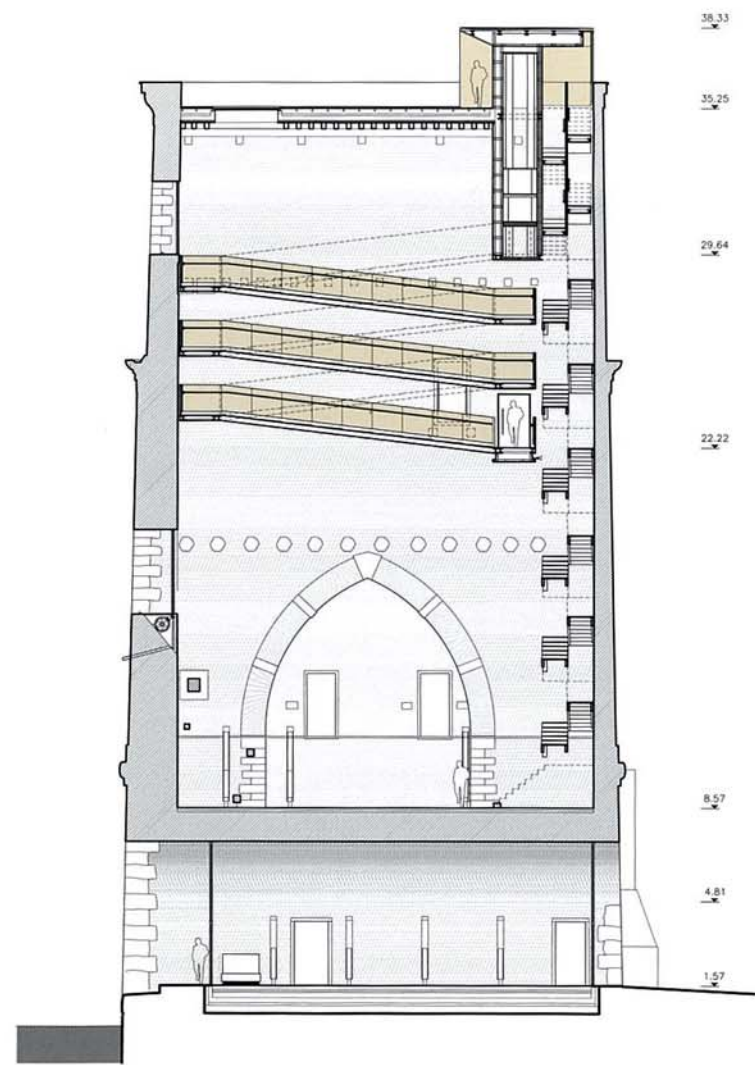
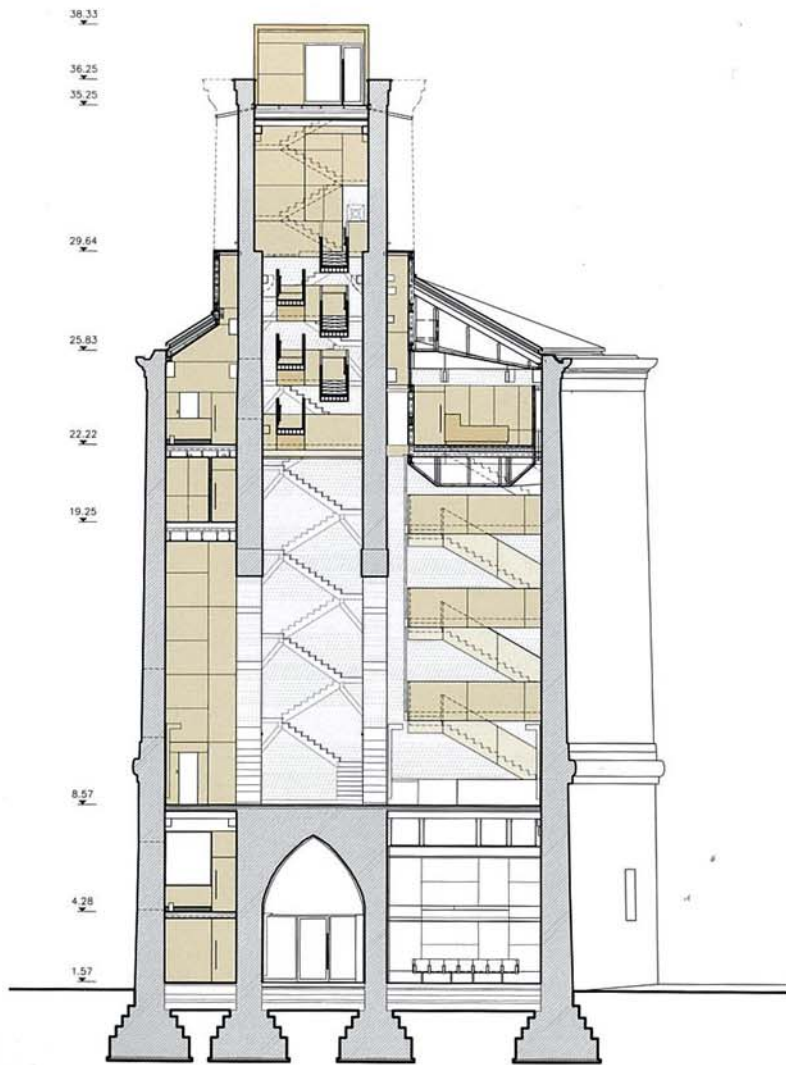
Un'attento lavoro di recupero destina a nuova vita l'antica Torre di Porta Nuova di Venezia

L'Arsenale di Venezia fu il cuore dell'industria navale veneziana a partire dal XII secolo e rappresenta da sempre il simbolo dell'antica potenza marinara. Ubicata sul lato Nord della Darsena Novissima, la Torre di Porta Nuova rappresenta da sempre l'elemento identificativo dell'Arsenale, edificata nella prima metà dell'800 come macchina per alberare i vascelli e caduta in disuso a causa del mutamento delle tecnologie d'ingegneria navale. Nel 2009, gli architetti Traudy Pelzel e Francesco Magnani vincono il bando per il progetto di recupero e realizzano una torre dall'aspetto contemporaneo, pulito nelle forme ed estremamente funzionale per il suo prossimo utilizzo. L'intento della sensibile Amministrazione Comunale, infatti, era quello di ripristinare la storica torre alberaria, per garantirne la conservazione e la valorizzazione, coniugando queste esigenze alle necessità di riqualificarne gli interni per adibirli alle nuove funzioni di spazio espositivo e centro culturale. L'edificio si presenta tripartito al suo interno dove un vano centrale distribuisce lo spazio ad una porzione occidentale di forma rettangolare lunga e stretta e ad una porzione orientale a pianta trapezoidale. Al piano terra vengono organizzati gli spazi per l'accoglienza e una sala conferenze mentre al primo piano trova collocazione una sala espositiva. A differenti quote, invece, vengono ricavati dei mezzanini per i vari uffici ma

la vivibilità dello spazio interno trova ricomposizione solo al livello secondo, a quota + 8.57, attraverso due grandi archi ogivali posti sui muri di spina. Il progetto riconosce ed interpreta elegantemente, come caratteristiche tipologiche e strutturali, la continuità verticale e l'unitarietà spaziale che si genera a partire dal piano primo per tutta l'altezza dell'edificio. Per raggiungere questo risultato si è scelto di inserire partizioni verticali a secco rivestite in lamiera di acciaio cor-ten per la formazione del nuovo distributivo secondo una logica di reversibilità degli interventi; per questo, le nuove strutture e i sistemi di risalita come le scale e le rampe, vengono annessi sempre volumetricamente indipendenti dalle strutture murarie esistenti, in modo tale da valorizzare la percezione visiva dell'unitarietà dell'edificio. I materiali impiegati (cemento faccia a vista, pannelli di fibrocemento a pavimento, lastre di acciaio cor-ten cerato) dialogano sempre per contrasto di trama e campitura con quelli preesistenti in un intelligente trade union tra passato e presente. Un'ottima operazione di recupero, quella portata avanti dallo studio di Magnani e Pelzel, che ha garantito alla vecchia Torre una nuova vita, trasformandola in un centro di produzione sui temi della ricerca scientifica, storica culturale e artistica riguardanti l'Arsenale e, non di meno, l'intera città.

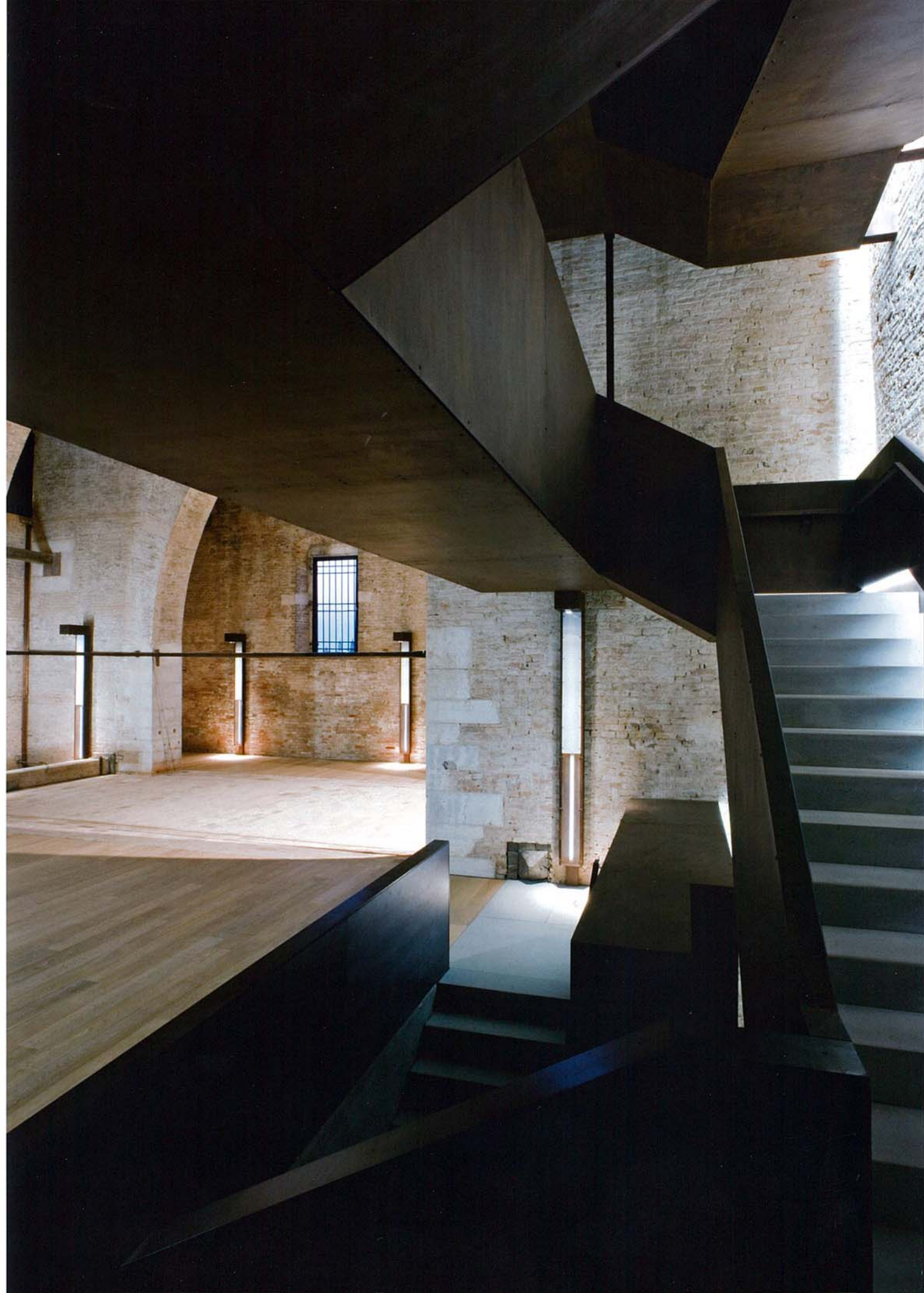
*La finestra ogivale dalle
rampe sospese;
in dettaglio, la Torre
storica e i lavori di restauro*





Sezione trasversale
con la sala sospesa;
sezione longitudinale
con le rampe sospese

*Lo spazio espositivo dalla
nuova scala sospesa*





*La scala lignea esistente
con la scala sospesa*

*La risalita allo spazio
espositivo e la sala
conferenze*



*La sala documentazione;
lo scafo del volume
sospeso della stessa sala*



